

PARROCCHIA
SANTI VITALE E AGRICOLA IN ARENA
VIA SAN VITALE, 50 - TEL. 051-22 05 70
40125 BOLOGNA BO - I FAX 051-26 43 03



La comunità in festa per i 65 anni di sacerdozio di Mons. Giulio Malaguti

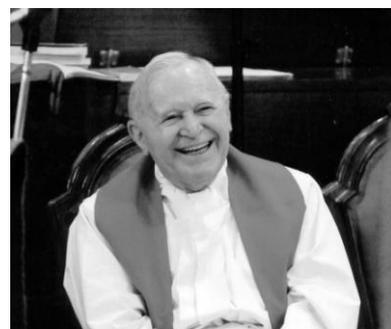
**La Santa Messa di ringraziamento sarà celebrata
Domenica 29 maggio alle ore 10 accoglienza, S. Messa 10.30**

Tre gli eventi che il Consiglio pastorale ha promosso:

- Venerdì 20 maggio ore 20.45 - Veglia di preghiera in preparazione alla messa per il 65° di Don Giulio
- Venerdì 27 maggio ore 20.45 - “Incontro al sacerdozio” confronto diretto fra due sacerdoti con 65 e 6 anni di sacerdozio:
Don Giulio Malaguti e Don Federico Badiali
- Domenica 29 maggio ore 11.45 - alcuni parrocchiani animano il pranzo di San Donato

IL RICORDO DELLA COMUNITÀ

Il 6 aprile 1946 Don Giulio celebrava la sua prima messa; la nostra comunità si prepara a ricordarne, il 29 maggio 2011, il 65° anniversario di sacerdozio. Un traguardo raro che gli ha permesso di vivere in modo diretto gli avvenimenti della società civile: il fascismo e il suo crollo, la guerra, la resistenza e il difficile passaggio alla democrazia, le elezioni del 1948, gli anni del comunismo e della contestazione, il terrorismo, che ebbe il suo apice drammatico nell'assassinio di Aldo Moro, di Vittorio Bachelet, di Roberto Ruffilli e di tante altre vittime innocenti, la fine dell'ideologia comunista. Testimone partecipe anche sul piano degli avvenimenti ecclesiali,



Don Giulio, dopo aver celebrato la messa in latino per quasi 20 anni, ha vissuto positivamente e con profonda convinzione, la svolta data alla Chiesa dal papato di Giovanni XXIII e di Paolo VI, il Concilio Vaticano II e la sua difficile attuazione.

Egli ha preso parte attiva alla riforma della Liturgia eucaristica nella nostra Chiesa bolognese. Il cardinale Giacomo Lercaro, infatti, uno dei quattro moderatori del Concilio e promotore della riforma, prima ancora della promulgazione della *Sacrosanctum Concilium*, avviò in diocesi una missione triennale sulla messa e volle catechismi specifici per il triennio, per tutte le parrocchie ed associazioni cattoliche. Egli affidò a don Giulio la stesura dei catechismi ufficiali diocesani, del secondo (1963-64) e terzo anno (1964-65) della missione. In questo periodo, in qualità di Assistente diocesano della Gioventù Femminile dell’Azione Cattolica e poi Vice - assistente diocesano,

Don Giulio diede impulso alla formazione liturgica nell’Azione Cattolica. Con la sua nomina a parroco di San Sigismondo, fu coinvolto nel progetto lercariano, allora nuovo, di una pastorale universitaria orientata al sorgere di una Parrocchia Universitaria che sarebbe stata la prima in Italia, progetto poi non concluso, poiché, dopo poco più di un anno, il cardinale venne sostituito. Già profondamente interessato alla ricerca storica orientata allo studio di eventi e testimonianze di fede, una volta divenuto parroco dei SS. Vitale e Agricola, Don Giulio avvertì l’esigenza di approfondire con rigore storico la memoria dei protomartiri, chiamando studiosi e docenti universitari a collaborare nella ricerca volta a ricostruire le origini della Chiesa bolognese, fondata sul sangue dei martiri. Rimangono, a testimonianza di questa interessante iniziativa, i tre pregevoli volumi nei quali il discorso storico e la testimonianza di fede si intrecciano in felice sintesi. Con lo stesso interesse, pensando di venire incontro ai fedeli, meno interessati ai libri “scientifici”, si dedicò a stendere un libretto di agile lettura (*Vitale e Agricola araldi della fede*, EDB, Bologna, 1993), edito in tremila copie e oggi esaurito. Esso, opportunamente rivisto e arricchito, viene ora ripubblicato per iniziativa della comunità parrocchiale, in occasione del 65° anniversario di sacerdozio del suo pastore.

Don Giulio ha saputo felicemente coniugare il servizio pastorale con l’apertura ad altre chiese, maturata anche attraverso viaggi che lo hanno portato a visitare vari paesi esteri, con l’attenzione rivolta alla conoscenza di esperienze di fede e di culture diverse e a stringere amicizie con sacerdoti e laici di diversi paesi e continenti.

Sessantacinque anni di sacerdozio vissuti da Don Giulio nella fedeltà al vangelo e nel costante, amorevole servizio alla Chiesa, attraverso il quotidiano rinnovarsi del dono eucaristico, momento privilegiato che illumina la vita di ogni credente in Cristo. Il suo ministero si è sempre realizzato nella carità e in un contatto vivo, spontaneo e gioioso con tutti, senza preclusione alcuna.

Caro Don Giulio, **ad multos annos!**, da tutta la comunità parrocchiale dei Santi Vitale e Agricola in Arena e da tutti gli amici sparsi in Italia e nel mondo.

Consiglio Pastorale Parrocchiale